

In 12.000 per Licini. Inglese e tedeschi guidano la legione straniera delle presenze in città

Il turismo va, raddoppiati i visitatori

di FILIPPO FERRETTI

ASCOLI - Le Cento Torri diventano meta obbligata per chi pratica turismo culturale. La formula, adottata con successo dal Comune nelle ultime stagioni, ha ottenuto ottimi risultati anche nell'estate

2008, con punte di visitatori molto soddisfacenti registrati pure nell'attuale periodo autunnale. A contribuire ad un tale boom è stato in particolare il modo dell'afflusso di pubblico presso la mostra dedicata ai cinquant'anni della morte del maestro dell'astrattismo Osvaldo Licini, conclusasi con grande successo domenica scorsa al Polo di Sant'Agostino. L'appuntamento artistico, in sei mesi, ha visto totalizzare sino alla



Foto di gruppo dei turisti venuti ad Ascoli con il pullman organizzato dal Cral della Cassa di Risparmio di Padova

Galleria d'Arte Contemporanea circa 12 mila presenze, così come è stato confermato da coloro che gestiscono i musei civici, felici anche per i duecento visitatori di media presenti nel periodo estivo presso la Civica Pinacoteca, ormai insostituibile tappa per i turisti che approdano nel capoluogo piceno.

Secondo i dati forniti dallo staff che opera al Centro di accoglienza di Piazza Arringo, ad affollare la città nel corso della bella stagione sono stati in particolare modo tedeschi ed inglesi ma, inaspettatamente, il 50% del totale è stato appannaggio di olandesi, russi e cechi, nazionalità sinora pochissimo presenti all'interno del turismo cittadino e giunti, invece, in centinaia quest'anno, nella tarda primavera. Il periodo a cavallo tra i mesi scorsi di aprile e maggio è stato uno dei più prolifici dal punto di vista turistico, grazie anche alla rassegna culinaria "Fritto Misto all'Italiana", che ha totalizzato 35 mila visitatori, per la maggior parte provenienti dalle regioni

Lazio, Umbria, Toscana, Emilia Romagna e Abruzzo.

Secondo l'assessore al turismo Cesare Celani, negli ultimi sette anni la crescita di visitatori nel capoluogo piceno è stata del 110% e, rispetto all'anno precedente, avrebbe interessato ol-

tre il 20% in più di presenze. La società "Piceno Con Noi", inoltre, negli ultimi mesi, ha incentivato i rapporti di collaborazione con alcune delle più importanti agenzie turistiche italiane, allo scopo di preparare ricchi weekend nel nostro territorio da

I punti di forza la partecipazione di tanti prestigiosi musicisti e l'utilizzo di luoghi d'arte

Il Festival vuole conquistare la ribalta interna

ASCOLI - Con il concerto nell'Auditorium della Fondazione Carisap di Ascoli sono terminate le manifestazioni musicali dell'edizione 2008 dell'Ascoli Piceno Festival. Non poteva esserci una chiusura migliore. Il maestro Pierluigi Camicia, direttore del Conservatorio di Lecce, ha letteralmente incantato il numero pubblico presente con un programma ricco e coinvolgente. Prima del concerto il presidente dell'associazione, Gaetano Rinaldi, ha fatto un breve cenno degli obiettivi raggiunti e di quello che rimane da fare per dare al Festival una visibilità maggiore e consentirne l'inserimento tra le manifestazioni di prestigio a livello nazionale ed internazionale.

Gli elementi di validità sono notevoli: il contesto di

pregio del territorio in cui il Festival si svolge, il suo carattere residenziale che lo distingue da altre manifestazioni simili che si svolgono in Italia, la partecipazione di un numero rilevante di prestigiosi musicisti provenienti da tutto il mondo, il coinvolgimento di altre espressioni artistiche, la progressiva utilizzazione per i concerti di ambienti e luoghi d'arte diffusi nel territorio e sovente poco conosciuti, il coinvolgimento di altre prestigiose località oltre l'ambito piceno, il tentativo di predisporre accattivanti pacchetti turistici per intercettare almeno una parte dei numerosi amanti del bello e della musica di qualità. I segnali positivi sono evidenti e concreti.

I concerti sono stati frequentati da numerosi ospiti

provenienti da località lontane e del mondo culturale provenie

Si tratta di proseguire su questi ulteriori elementi di innovazioni Festival una caratterizzazione di contribuire a distinguerlo e rendendolo unico nel panorama. Evidentemente un obiettivo è essere conseguito con l'impegno nuovi soci che hanno arricchito il numero delle dodici edizioni

LOTTA AL DEGRADO

L'associazione coinvolgerà in questa sua iniziativa scuole, istituzioni e residenti

L'altolà di "Ascoli da vivere" agli imbrattamuri

ASCOLI - "Ormai da troppi anni la nostra città è devastata dalle scritte che campeggiano ovunque, arrecando un danno economico e d'immagine impressionante. Imbrattare pareti, mura e monumenti storici non contribuisce in alcun modo alla crescita patrimoniale e artistica di Ascoli, quindi abbiamo il dovere morale d'insegnare ai più giovani il rispetto delle cose che ci hanno lasciato i nostri nonni e i nostri genitori. Solo sensibilizzando e migliorando i comportamenti individuali e collettivi dei nostri concittadini, possiamo spingerli ad essere più responsabili e consapevoli, al fine di far crescere una sempre più forte cultura civica nella nostra città". Lo scrivono i responsabili della associazione "Ascoli da vivere" che invitano a visitare la rubrica "Non scriverlo sui muri" sul sito

Internet www.ascolidavivere.it, per rendersi conto della situazione drammatica in cui versa soprattutto il centro storico.

"Ascoli da Vivere" ha intenzione di creare un comitato di volontari che si occupi di lotta al degrado in città e principalmente agli "imbrattamuri" (scritte di carattere politico, sportivo, razziale, frasi oscene ed altro), organizzando iniziative che coinvolgano, le scuole le istituzioni e la cittadinanza. "Avete delle idee e delle proposte da fare? - chiedo l'associazione in una nota - Volete darci qualche suggerimento o fare segnalazioni? Volete offrirvi volontari nelle prossime iniziative che faremo? Allora contattateci presso all'indirizzo mail nonscriverlosuimuriditap@gmail.com ed insieme aiuteremo Ascoli in quest'importante battaglia contro il degrado".

parte di cospicue comitive. L'ultima in ordine di tempo è quella relativa alle 45 persone appartenenti al Cral della Cassa di Risparmio di Padova, in queste ore ospiti della città allo scopo di visitare chiese, musei e monumenti, ma non trascurando neppure escursioni in ristoranti e bar del centro storico. "Siamo felici di aver scoperto Ascoli, nessuno di noi si aspettava davvero tanta bellezza" dichiara a nome della comitiva di turisti Luca Rossi, rammaricato solo del fatto che, secondo molti di essi, continui a mancare una capillare promozione del Piceno. "Ci hanno entusiasmato tanti elementi nel

corso di questa permanenza di tre notti nella vostra città" prosegue Anna Scipioni, evidenziando tra le tante scoperte il museo della Ceramica ma anche l'eleganza degli alberghi operativi nel centro storico. Infatti, la crescita dei posti letto e la creazione di nuove strutture ricettive nel cuore cittadino, secondo l'Amministrazione Comunale, avrebbero contribuito in maniera decisiva all'aumento di visitatori negli ultimi due anni, soprattutto grazie alla recente attività di importanti hotel quali il Guiderocchi, la Residenza Cento Torri e il Nuovo Albergo Piceno. Elementi in grado di qualificare l'offerta,

L'AGENDA